

Trapani, attentato contro sindacalista Denunciò la mafia nei cantieri edili

Attentato incendiario contro un sindacalista trapanese impegnato nella lotta al lavoro nero e alle infiltrazioni mafiose nei cantieri. Bruciata, in contrada Guarrato, a 12 chilometri da Trapani, l'auto di Giovanni Burgarella, 51 anni, sposato, padre di due figli (un maschio e una femmina), segretario provinciale della Fillea-Cgil, settore costruzioni. In più di una circostanza il sindacalista, assai conosciuto in città anche per la sua passione per il Trapani calcio, aveva denunciato il fenomeno del lavoro nero nel Trapanese e le infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici. E sarebbe da ricercare in questa attività di contrasto al « sommerso», secondo la Cgil di Trapani, il movente di quello che sembra una vera e propria intimidazione.

«Non ho dubbi sulla matrice dolosa – dice Dino Pisciotta, segretario generale dell'organizzazione sindacale-. Siamo stati colpiti per la nostre battaglie contro l'illegalità». Più cauti, invece, i vigili del fuoco che attendono i risultati dei riscontri scientifici.

L'attentato incendiario è stato messo a segno, la scorsa notte, intorno all'1 e trenta. L'auto, una Seat Toledo, era parcheggiata davanti l'abitazione del sindacalista. Le fiamme hanno provocato danni al motore e alla parte posteriore della macchina: il fuoco sarebbe stato appiccato in due punti: la parte anteriore e quella posteriore. Circostanze, queste, che farebbero escludere l'ipotesi di un incendio di natura accidentale. Ieri mattina, Burgarella è stato ascoltato dai carabinieri alla ricerca di qualche elemento che li possa mettere sulla pista giusta. Con i cronisti, il responsabile della Fillea-Cgil si è trincerato dietro al silenzio: «Non voglio dire niente».

Burgarella è stato nominato segretario provinciale un anno fa, dopo 20 anni trascorsi nel sindacato. Solidarietà gli è stata espressa tra gli altri da Uil, Cisl e Cgil di Palermo, dalla Cisl di Trapani, dall'Assindustria. Il segretario generale della Cisl, Paolo Mezzio, parla «di azione vigliacca». Da Roma è arrivato un telegramma di solidarietà di Walter Veltroni: «Tutte le forze che si battono contro i poteri criminali e mafiosi non debbono abbassare la guardia».

Luigi Todaro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS